

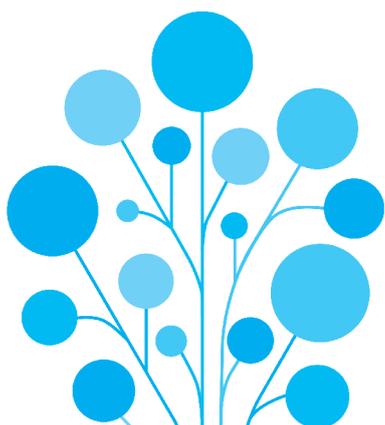


OBBIETTIVO 2

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ A FAVORE DEI GIOVANI

BANDO

GIOVANI PROTAGONISTI BUONE PRATICHE TERRITORIALI



2022

FONDAZIONE
Cariverona



OBIETTIVO 2

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ A FAVORE DEI GIOVANI



ANNO **2022**

BANDO

GIOVANI PROTAGONISTI BUONE PRATICHE TERRITORIALI

INDICE

	PAG.
1. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO	3
2. REQUISITI GENERALI DEI PROGETTI	3
3. TERRITORIO DI RIFERIMENTO	4
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	4
5. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	4
6. BUDGET, SPESE AMMISSIBILI, QUOTA DI COFINANZIAMENTO E CONTRIBUTI RICHIEDIBILI	5
7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	5
8. CRITERI DI VALUTAZIONE	6
9. ESITO DELLA SELEZIONE	6
10. MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE	6
11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	7



1. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO

Con **Giovani Protagonisti - Buone Pratiche Territoriali** la Fondazione si pone l'obiettivo di **consolidare e sviluppare** alcune **progettualità territoriali** - non necessariamente sperimentate con il contributo della Fondazione - **dirette a valorizzare il protagonismo giovanile nei diversi contesti di vita** (target di riferimento adolescenti e giovani under 30), **rafforzandone competenze, abilità, orientamento alla scelta e spirito imprenditivo**.

Le risorse a disposizione del presente Bando saranno quindi destinate a:

- **capitalizzare gli apprendimenti maturati** dall'esperienza condotta;
- **modellizzare le sperimentazioni particolarmente riuscite ed efficaci**;
- **diffondere le buone pratiche condotte in altri contesti territoriali**, incentivando forme di **mentorship** e di **collaborazione peer to peer** tra territori.

2. REQUISITI GENERALI DEI PROGETTI

Le progettualità candidabili dovranno fare specifico riferimento a **buone pratiche, condotte sia in ambito scolastico che extra scolastico e comunitario, già sperimentate** con la dimostrazione del raggiungimento di **risultati concreti e significativi**.

Le proposte progettuali candidate dovranno descrivere sia la **buona pratica sperimentata** sia le **ulteriori azioni di sviluppo** previste. In particolare, andranno evidenziati:

BUONA PRATICA SPERIMENTATA

- il bisogno che ha determinato l'originale sperimentazione in relazione allo specifico contesto territoriale di riferimento ("territorio apripista");
- la buona pratica condotta, la partnership coinvolta, lo specifico target raggiunto, i risultati/esiti ottenuti e il relativo modello di sostenibilità sviluppato o implementabile;

AZIONI DI ULTERIORE SVILUPPO E DISSEMINAZIONE

- le nuove azioni di consolidamento, modellizzazione e successiva diffusione della buona pratica presentata in altri ambiti e contesti territoriali ("territorio ospite"), con l'evidenza degli ulteriori obiettivi e risultati da raggiungere corredati da adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione.

Le azioni di sviluppo, per le quali viene richiesto il contributo della Fondazione, dovranno essere caratterizzate da una **fase di co-design e co-progettazione (FASE 1)** finalizzata sia ad un'ulteriore messa a punto e sistematizzazione per il "territorio apripista", sia alla costruzione dell'azione di **mentorship** e di replicabilità della buona pratica nel "territorio ospite".

Tale fase, propedeutica alla definizione della fase di disseminazione, **dovrà terminare con la produzione di un Report Intermedio volto a dettagliare il percorso concreto di trasferibilità della buona pratica nel "territorio ospite", specificando i servizi, i soggetti coinvolti e i relativi costi (FASE 2)**.

Ciascuna delle due fasi - co-design e successiva disseminazione - dovranno essere corredate da un proprio specifico budget.

Le progettualità candidate avranno uno sviluppo operativo non superiore a **24 mesi**, di cui **almeno 18** riservati alla **FASE 2 di sviluppo e disseminazione**. Non saranno ammessi a rendicontazione costi antecedenti la formale comunicazione dell'eventuale impegno contributivo della Fondazione.

3. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Saranno prese in considerazione le candidature che interesseranno, **quantomeno come “territorio ospite”**, che si candida ad accogliere ed imple-

mentare la buona pratica sperimentata altrove, le aree della provincia di **Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona**.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate da **enti pubblici e/o soggetti no profit con specifica esperienza nell'ambito di azione del presente bando** che risultino ammissibili secondo quanto previsto dal **Regolamento per le Attività Istituzionali (art. 8)**, disponibile sul sito internet della Fondazione. Nel medesimo articolo sono anche incluse le condizioni di esclusione degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette.

I criteri di ammissibilità, previsti nel sopra citato Regolamento per le Attività Istituzionali, si applicano anche ai partner della rete qualora gli stessi, sostenendo direttamente alcuni costi progettuali, si candidino a ricevere una quota parte del contributo richiesto alla Fondazione.

In relazione alla diversa natura dei soggetti che

potrebbero essere coinvolti nella Rete, si specifica che è possibile prevedere il coinvolgimento di **soggetti for profit** che contribuiscano finanziariamente od operativamente all'attuazione del progetto, **senza tuttavia essere beneficiari del contributo della Fondazione**.

Il soggetto proponente svolge il ruolo di **Capofila della Rete** e, in quanto tale, rappresenta l'unico referente per la Fondazione. L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo sottoscritto tra le Parti o in alternativa da specifiche Lettere di Partnership**.

Ogni Ente può partecipare ad un **massimo di due iniziative** di cui una in qualità di **Ente capofila**. Tale limitazione non si applica ai ruoli di partner co-finanziatore o di partner sostenitore non percettore.

5. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazione-cariverona.org) **entro il 31/03/2023**.

In particolare, **entro le ore 13.00 della data di scadenza**, l'istanza completa di tutta la documentazione obbligatoria richiesta **dovrà essere inviata in Fondazione** tramite modalità telematica.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocollazione. **Tale modulo** andrà stampato, **sottoscritto dal Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente e **caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza** (cfr. 31/03/2023).

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate** le **istanze identificate, in procedura on line, con lo stato di “Chiusa”**. Le domande

caratterizzate dallo stato di **“Inviata” e “In compilazione”** non avendo completato l'iter di presentazione **non saranno ammesse a valutazione**.

Non saranno ammesse **dilazioni delle tempistiche** (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza del Bando**. La compilazione della modulistica, per quanto non particolarmente complessa, richiede una certa attenzione e precisione.

Inoltre, l'elevato numero di utenti contemporaneamente on-line, di norma registrato in prossimità del termine di presentazione, potrebbe comportare rallentamenti del sistema.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

6. BUDGET, SPESE AMMISSIBILI, QUOTA DI COFINANZIAMENTO E CONTRIBUTI RICHIEDIBILI

Il presente Bando ha una dotazione economica complessiva di **euro 1.400.000**.

Le iniziative devono presentare un **cofinanziamento pari ad almeno il 30%** del costo di progetto.

Il **contributo richiesto** alla Fondazione non sarà superiore ad **euro 100.000,00**.

Potranno essere inserite nel progetto e sostenute, oltre ai **costi specifici strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di facilitazione/organizzazione/logistica/fundraising/monitoraggio e valutazione**, le seguenti voci di spesa con le limitazioni indicate:

a. **personale dipendente** assegnato in quota parte al progetto a supporto della realizzazione

delle attività, **entro il limite massimo del cofinanziamento previsto dal Bando**;

- b. costi di **comunicazione**, promozione, informazione delle iniziative realizzate, in misura non superiore al **10%** del costo complessivo;
- c. spese relative all'**acquisto di beni strumentali**, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, entro il limite massimo del **30%** dei costi complessivi di progetto.

Non verranno sostenuti interventi su immobili e non sono considerate ammissibili nel piano di spesa le valorizzazioni del volontariato e delle donazioni di beni/servizi e ogni altra voce di costo che non comporti un effettivo esborso da parte del Capofila e/o dei partner operativi.

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il modulo di richiesta compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente (Capofila della Rete) **deve essere corredato** dalla seguente **documentazione obbligatoria** da produrre in formato digitale (PDF) entro i termini previsti da Bando:

- **documentazione di tipo amministrativo del Soggetto Richiedente**: Statuto e Atto costitutivo unitamente a copia dell'ultimo bilancio approvato, con la sola eccezione degli Enti Pubblici; documento di identità del Legale Rappresentante;
- **statuto e ultimo bilancio consuntivo approvato dei partner operativi privati**, nel caso in cui, contribuendo a sostenere i costi del progetto, **si candidino a ricevere quota parte del contributo richiesto alla Fondazione**;
- **relazione descrittiva del programma e del piano economico** (format scaricabile tra gli Allegati del Bando e nella sezione Documenti di Progetto), articolato nelle due **fasi progettuali** con evidenza della **tipologia di costo** e dei **sog-**

getti titolari della spesa. Nelle note descrittive andranno evidenziati **i criteri di imputazione dei costi** per ciascuna voce di spesa prevista, **corredando il budget, laddove possibile, con preventivi, offerte, incarichi**;

- **piano di monitoraggio e valutazione di esito** con esposizione dei risultati attesi, dei relativi indicatori e degli strumenti di rilevazione previsti;
- **accordo**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo operativo e/o economico degli stessi. L'Accordo dovrà tener conto **sia della rete** che ha sperimentato la buona pratica **nel "territorio apripista"** sia della **rete che adatterà la buona pratica nel "territorio ospite"**.
- eventuali **comunicazioni o delibere di finanziamento** ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- eventuali **lettere di interesse/dichiarazione di impegno** a sostenere il progetto da parte di soggetti esterni alla rete, ma strategici per la sua buona riuscita.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze pervenute entro i termini previsti, verificata la coerenza con gli obiettivi e i requisiti generali del Bando, saranno valutate dalla Fondazione in modo comparato sulla base dei seguenti criteri:

- a) Grado di innovazione, fattibilità, esportabilità e sostenibilità della buona pratica candidata alla disseminazione;
- b) Ragioni e condizioni di replicabilità della buona pratica “nel/i territorio/i ospite”: interesse verso la buona pratica per coerenza con progettazioni precedenti o con la specifica programmazione territoriale; identificazione e coinvolgimento degli interlocutori disponibili a prendere parte al percorso di disseminazione; identificazione

- c) Chiarezza degli esiti raggiunti con la sperimentazione della buona pratica nel territorio appi- sta e adeguatezza del piano di monitoraggio e valutazione adottato con riferimento alla fase di disseminazione;
- d) Congruità e coerenza del piano dei costi oltre all’equilibrio delle due componenti di budget dedicate alla co-progettazione e alla successiva fase di disseminazione.

Nella selezione delle iniziative da affiancare, fatta salva la qualità progettuale, il Consiglio di Amministrazione si riserva inoltre di assicurare un’adeguata rappresentatività territoriale.

9. ESITO DELLA SELEZIONE

Nel corso dell’esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento.

Indicativamente **entro il mese di giugno 2023** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico. Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condot-

te e dell’esame comparato delle stesse, potrà **assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto**, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

L’esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà reso disponibile agli Enti nella propria area riservata. L’elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

10. MODALITÀ RENDICONTATIVE ED EROGATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell’importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi. Le disposizioni generali che vengono applicate sono contenute nel *Disciplinare per la Gestione Amministrativa e Rendicontativa dei Contributi*, disponibile per la consultazione sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione di norma eroga il contributo anche in più tranche sulla base delle spese effettivamente sostenute opportunamente documentate. Al fine di agevolare l’avvio dei progetti potrà essere erogato **un anticipo fino al 20%** del contributo deliberato, se specificatamente richiesto dall’Ente capofila.

Le **tranche successive** saranno rese disponibili su presentazione di giustificativi di spesa dopo aver completamente rendicontato l’eventuale anticipo

ricevuto completo della relativa quota parte di co-finanziamento.

Il contributo assegnato **a copertura degli oneri riferiti alla fase di disseminazione** sarà **reso disponibile solo a valle della predisposizione del Report Intermedio**, volto a dettagliare il percorso concreto di trasferibilità della buona pratica nel “territorio ospite”. Per la redazione del Report Intermedio verrà messo a disposizione dalla Fondazione un apposito format.

Il **piano di monitoraggio e valutazione**, dettagliato in sede di presentazione del progetto, **costituisce parte integrante della realizzazione progettuale**. In sede di rendicontazione **la Fondazione potrà richiedere**, anche mediante la somministrazione di questionario o altri strumenti di rilevazione, **documentazione relativa alla sua implementazione, rappresentando quest’ultima condizione per l’erogazione del contributo concesso**.

11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web:

www.fondazioneclariverona.org.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare dal **lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00** la Fondazione ai seguenti numeri: 045/8057.357-336-372.

Help desk tecnico

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) sarà possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00** il seguente indirizzo e-mail: assistenzarol15@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico 051 0938315.